

Agenda Digitale, facciamo il punto

Quattro riferimenti nel **Decreto Semplificazioni** all'[Agenda Digitale](#) non sono ancora una vera [Digital Agenda](#), come quella della UE voluta dal vice presidente Neelie Kroes, ma segnano comunque una **road map** cruciale. La **cabina di regia** dell'Agenda Digitale vedrà coordinarsi governo, Regioni, Enti Locali e Authority, ma anche qui si teme che, invece di un procedimento snello, si approdi a un iter farraginoso e lungo. Ma il coordinamento fra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) e ministero della Funzione pubblica, vorrebbe in realtà essere d'aiuto. **Stefano Parisi**, presidente di **Confindustria Digitale**, guarda al bicchiere mezzo pieno: *"Con il decreto semplificazione, lo sviluppo dell'economia digitale è finalmente entrato anche in Italia a far parte delle **priorità dell'agenda di governo**"* aprendo *"concretamente la strada ad una stagione di **cambiamenti** per l'Italia sulla **valorizzazione delle tecnologie digitali** e del **web** come chiave strategica per affrontare i problemi di **crescita, competitività e produttività**".*

Il documento ufficiale del governo Monti parla di quattro aree di intervento: **banda larga, Open data, cloud e smart communities**. Capitolo divario digitale: il 5,6 % della popolazione, pari a 3,5 milioni di italiani, soffre il Digital Divide, mentre più di 3000 località denunciato mancanza di infrastrutture tecnologiche e immateriali al servizio delle comunità intelligenti. I [ritardi italiani](#) sia nelle reti che nell'alfabetizzazione telematica, sono cronici e ben noti. Gli **Open Data**, che mettono in Rete i dati in possesso delle istituzioni pubbliche, servono a creare **trasparenza** e ad aumentare la **partecipazione diretta dei cittadini** al processo decisionale, creare "un'economia dei dati aperti" (utile anche per il giornalismo dei dati aperti, Open Journalism). In **UK** l'[operazione trasparenza del Cabinet Office britannico](#) permetterà di **risparmiare** 100 milioni di sterline (circa **121 milioni di euro**). In Francia il portale dell' Open data pubblico francese [data.gouv.fr](#) fornisce 350.000 dataset, prodotti e recensiti da 90 soggetti (informazioni su ordine pubblico, sicurezza, criminalità, occupazione e disoccupazione, sanità, fiscalità locale, inquinamento ed emissioni industriali): entro il 2012 il portale sfornierà altri trecentomila documenti, anche in formato pdf. In Germania esiste Genesis.destatis.de, [DEMOS-Plan](#), [MOGDy](#), [Apps4Berlin](#), il portale open data di [Berlino](#), le raccomandazioni [Bremen open data](#)). In Italia sono nati di recente [Wikitalia](#) e [Dati.gov.it](#).

L'Agenda Digitale spinge sul **cloud** computing, al fine di promuovere la de-materializzazione e la condivisione dei dati tra le pubbliche amministrazioni. La condivisione con accesso veloce ai dati, archiviati nella cloud, è un passo verso la sburocratizzazione. Nelle "**smart community**" i cittadini della rete, o netizen, potranno confrontarsi, discutere e proporre idee in spazi virtuali ad hoc.

Il Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Corrado Calabrò, si congratula per la decisione di adottare finalmente un'Agenda Digitale. *"Con il decreto semplificazione, lo sviluppo dell'economia digitale è finalmente entrato anche in Italia a far parte delle priorità dell'agenda di governo"* sottolinea il **presidente di Confindustria Digitale, Stefano Parisi**, che apprezza la nuova tornata di mosse dell'esecutivo *"L'istituzione di una **cabina di regia** per l'attuazione dell'agenda digitale posta in capo ai massimi responsabili della politica nazionale di sviluppo e modernizzazione del Paese, lo **snellimento** burocratico, l'**obbligo di switch-off** verso il digitale di una serie di transazioni aprono concretamente la strada a una stagione di **cambiamenti** per l'Italia imperniata sulla **valorizzazione delle tecnologie digitali** e del **web** come **chiave strategica** per affrontare i problemi di **crescita, competitività e produttività**".*

Alfonso Fuggette, , spera in una leadership forte, con **delega direttamente in capo alla Presidenza del Consiglio**, che superi il concetto di "cabina di regia": *"Se la cabina di regia diventa solo un luogo di concertazione, allora si rischia lo stallo"*.

Mentre [Boston Consulting Group](#) ha fonito i numeri dell'economia digitale al WEF di Davos, i quattro riferimenti all'Agenda Digitale sembrano un primo passo, nella giusta direzione. Ma ora bisogna fare di più.

Dì la tua in Blog Café: [Che sia Agenda Digitale](#)

